

Programma dettagliato del Corso di II Livello – Tipo B

Gestione della contabilità pubblica. Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche.

A) Obiettivi e argomenti del Corso

Il corso, della durata complessiva di 80 ore, ha come principale obiettivo consentire ai partecipanti di acquisire ed implementare conoscenze condivise sui temi della gestione della contabilità pubblica, del bilancio pubblico e del controllo e valutazione delle spese pubbliche, al fine di redigere un modello di gestione innovativo per il controllo e la valutazione delle spese pubbliche svolto in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni.

Tale modello di gestione – una volta condiviso tra i partecipanti e fatto proprio dalle PA - faciliterà il processo di omogeneizzazione della contabilità nelle PA, favorendo la comparabilità e trasparenza dei documenti economico-finanziari, in una logica di rete tra le Pubbliche Amministrazioni e sempre nel rispetto delle specificità di ogni singola Amministrazione.

Il corso è articolato nei seguenti moduli formativi:

MODULO 1: L'ordinamento finanziario italiano e le sue fonti (8 ore)

1.1. L'ordinamento finanziario e le sue fonti (parte 1^):

- la nozione di ordinamento finanziario;
- la legge costituzionale n. 1/2012;
- gli articoli 81, 75, 97 e 119 della Costituzione dopo la riforma delle legge cost. 1/2012;
- l'introduzione dei principi di "pareggio di bilancio" e "sostenibilità del debito pubblico";
- gli artt. 100 e 103 Cost, e 5 della legge Cost. n. 1/2012 in materia di controlli della finanza pubblica di tipo politico, amministrativo e giurisdizionale.

1.2. L'ordinamento finanziario e le sue fonti (parte 2^):

- il finanziamento tributario e il principio di riserva di legge in materia tributaria (artt. 23 e 75 Cost.);
- cenni sul finanziamento tributario e i principi di capacità contributiva e di progressività fiscale (art. 53 Cost.);
- i principi di autonomia tributaria e finanziaria ed il principio del coordinamento della finanza pubblica nel sistema multilivello;
- il finanziamento mediante indebitamento (artt. 118 e 119 Cost.);

1.3. L'ordinamento finanziario e le sue fonti (parte 3^):

- la spesa pubblica nel quadro costituzionale;
- le leggi generali in materia di finanza pubblica e la loro evoluzione (legge finanziaria e manovra finanziaria ante 2009);
- la legge 196/2009 ed il passaggio dalla legge finanziaria alla legge di stabilità;
- la riforma costituzionale del 2012, la legge 243/2012 e l'unificazione della legge di bilancio;
- la parziale attuazione dell'art. 119 Cost. mediante la legge delega n. 42/2009 e i decreti delegati susseguenti;
- la legislazione in materia di controlli della finanza pubblica.

MODULO 2: Principi, funzioni e caratteristiche del bilancio pubblico (16 ore)

2.1. Modulo 2 – Parte 1^ - I Caratteri del bilancio (8 ore):

- Il bilancio preventivo e consuntivo. Il bilancio finanziario;
- le differenze fra contabilità economica e contabilità finanziaria;
- l'anno finanziario e il principio di annualità dei bilanci;
- la programmazione pluriennale;
- struttura del bilancio di previsione ed il principio di specificazione;
- il bilancio finanziario di previsione: i criteri di competenza e di cassa ed il disallineamento fra i due criteri;
- l'armonizzazione dei bilanci pubblici: dimensione nazionale e piano dei conti integrato. Il conto consolidato delle amministrazioni pubbliche.

2.2. Modulo 2 – Parte 2[^] - Le funzioni del bilancio finanziario e i principi generali del bilancio dello Stato (8 ore):

- La funzione amministrativo-gestionale del bilancio. La funzione informativa e conoscitiva del bilancio;
- la funzione politica del bilancio;
- I saldi generali di finanza pubblica;
- il riparto di competenze tra Governo e Parlamento e la riserva di legge dell'art. 81, co. 4, Cost.;
- i principi di universalità e unicità di bilancio, il divieto delle gestioni fuori bilancio e le sue eccezioni;
- i principi di unità ed integrità del bilancio, il divieto di vincoli di destinazione e sue eccezioni;
- i principi generali di contabilità e finanza pubblica indicati nell'allegato alla legge 196/2009.

MODULO 3: *Le entrate pubbliche e il sistema tributario* (8 ore)

3.1. Le entrate pubbliche e il sistema tributario (parte 1[^]):

- classificazione e tassonomia della entrate tributarie;
- entrate extra-tributarie corrispettive;
- prezzi e tariffe pubbliche ed il principio di coattività;

3.2. Le entrate pubbliche e il sistema tributario (parte 2[^]):

- il tributo nelle prestazioni patrimoniali imposte;
- il criterio del "beneficio", la tassa ed i tributi "para-commutativi" in generale;
- il criterio del "sacrificio" e la capacità contributiva;
- esempi di ibridazioni fra la figura della tassa e quella dell'imposta.

3.3. Le entrate pubbliche e il sistema tributario (parte 3[^]):

- cenni su demanio e patrimonio degli enti territoriali;
- entrate derivanti dall'alienazione e gestione del patrimonio pubblico;
- le entrate parafiscali ed il finanziamento del sistema di sicurezza sociale.

MODULO 4: *Il bilancio degli enti locali* (16 ore)

4.1. Il bilancio degli enti locali (parte 1[^]):

- la struttura;
- l'attività economica e finanziaria delle amministrazioni comunali;
- la pianificazione degli interventi pubblici;
- la rendicontazione;
- il bilancio di previsione;
- il bilancio consuntivo;
- la copertura finanziaria delle spese;

- la regola dell'equilibrio di bilancio.

4.1. Il bilancio degli enti locali (parte 2^):

- la riforma contabile degli enti locali: la legge delega n. 42 del 2009, il processo di armonizzazione previsto dalla legge n. 196 del 2009 e l'attuazione dell'armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio operata dal decreto legislativo n. 118 del 2011 (come integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014);
- dal bilancio non armonizzato (fino al 2015) al bilancio armonizzato (a partire dal 2016);
- la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ed il suo impatto sui bilanci degli enti locali;
- le regole contabili uniformi nel decreto legislativo 118/2011;

MODULO 5: Il bilancio delle Regioni (8 ore)

5.1. Il bilancio delle Regioni (parte 1^):

- la programmazione regionale ed il raccordo con la finanza extraregionale (DEFER e nota di aggiornamento), il coordinamento della finanza pubblica, la giurisprudenza costituzionale e contabile;
- l'organizzazione economico-finanziaria delle Regioni, le differenze tra Regioni speciali ed ordinarie;
- i Revisori dei conti;
- il bilancio di previsione, la verifica della copertura finanziaria dei disegni, delle proposte di legge e degli emendamenti;
- la decisione legislativa ed amministrativa e la copertura finanziaria

5.2. Il bilancio delle Regioni (parte 2^):

- il sistema contabile finanziario e rilevazione delle entrate e delle spese;
- il sistema contabile economico patrimoniale;
- la gestione della tesoreria, dei beni mobili e del patrimonio immobiliare;
- la rendicontazione, bilancio consolidato e bilancio sociale.
- la Corte dei Conti tra controllo e giurisdizione contabile.

MODULO 6: Le spese pubbliche e la copertura finanziaria (8 ore)

6.1. Le spese pubbliche e la copertura finanziaria (parte 1^):

- La classificazione amministrativa delle spese in bilancio;
- la classificazione economica e funzionale delle spese;
- la flessibilità e rigidità delle spese nella fase di programmazione (spese inderogabili, spese derivanti dall'adeguamento al fabbisogno e spese derivanti da fattori legislativi);
- le spese fiscali.

6.2. Le spese pubbliche e la copertura finanziaria (parte 2^):

- l'obbligo costituzionale di copertura delle nuove o maggiori spese (l'art. 17 della legge 196/2009 in attuazione dell'art. 81, comma 3, cost.);
- le modalità di copertura delle spese (fondi speciali vincolati, nuove o maggiori entrate, riduzioni di spese precedentemente autorizzate, la clausola di neutralità finanziaria e i risparmi di spesa);
- la quantificazione della spesa e delle coperture rispetto ai diversi tipi di spesa (la relazione tecnica);
- i controlli *ex ante* sull'attendibilità delle spese e delle coperture finanziarie;
- i meccanismi di prevenzione o correzione.

MODULO 7: Il bilancio dello Stato, la sua gestione ed i controlli (16 ore)

7.1. Modulo 7 – parte 1^ - Il bilancio, la sua gestione ed i controlli:

- la decisione di bilancio, la formulazione dell'indirizzo politico e la programmazione economico-finanziaria;
- il Documento di Economia e Finanza (DEF) – le tre sezioni del DEF;
- l'approvazione del DEF
- la Nota di aggiornamento al DEF
- il Documento Programmatico di Bilancio (DPB)
- la procedura di approvazione della legge di Bilancio previsionale
- le leggi collegate alla manovra finanziaria, le leggi di assestamento del bilancio, le manovre correttive e le variazioni amministrative;
- il Rendiconto generale dello Stato ed il giudizio di parificazione da parte della Corte di conti.

7.2. Modulo 7 – parte 2^ - Il bilancio, la sua gestione ed i controlli:

- esecuzione del bilancio e servizio della Tesoreria;
- i Fondi di riserva nel bilancio di previsione
- i procedimenti amministrativo-contabili di gestione delle entrate e delle spese (accertamento, riscossione, versamento, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento). I residui attivi e passivi e le misure di contenimento dei residui passivi;
- la responsabilità amministrativa e contabile connessa alla gestione del bilancio;
- i controlli sugli atti e sulle attività di finanza pubblica;
- le tipologie di controllo;
- i controlli interni: controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione;
- i controlli esterni: la Corte dei conti.

B) Sede didattica del corso

La sede di svolgimento del corso è il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università di Palermo, sito in Via Maqueda 324, Palermo. Nella sede didattica - che avrà una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità - sarà garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche).

C) Durata del corso

N. 10 giornate formative della durata di n. 8 ore ciascuna.

Presunto periodo di svolgimento del corso: febbraio-dicembre 2024.

D) Riconoscimento Crediti Formativi Universitari:

Il Corso è progettato in modo tale che uno specifico Corso di Laurea universitario possa riconoscere Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'attività formativa svolta dal partecipante. Si segnala che il rilascio di crediti formativi universitari è disciplinato dagli specifici regolamenti di ciascun Corso di Laurea di ciascun Ateneo. Su richiesta dei partecipanti, il Dipartimento si rende disponibile a inoltrare alle agenzie autorizzate una richiesta di riconoscimento di crediti formativi validi ai fini dell'ottemperanza all'obbligo della formazione continua per i professionisti iscritti a un Albo o Ordine.

E) Faculty del Corso

Prof. Antonio Perrone (Direttore del Corso)

E' professore Ordinario di Diritto Tributario presso l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. E' coordinatore del corso di laurea magistrale in "Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse" (LM-63). E' membro del Consiglio Direttivo e Segretario dell'Associazione Italiana dei Professori e Studiosi di Diritto Tributario (AIPSDT). Tiene regolarmente gli insegnamenti di Tecniche di Gestione del Rischio fiscale, Corporate Tax and Customs Regimes (erogato in lingua inglese) e International Customs Law and Corporate Tax. Nell'ambito della sua attività di ricerca si è più volte occupato di tematiche concernenti le modalità di impiego della spesa pubblica nell'ambito della c.d. "fiscalità circolare". In particolare, nel 2019-2021 è stato coordinatore della parte fiscale del progetto di ricerca "Ricomporre i divari. Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze" - Progetto DASTU del Politecnico di Milano, Dipartimento d'Eccellenza sulle Fragilità Territoriali (D'Ecc) in collaborazione con il "Forum Diseguaglianze e Diversità" e nel 2018-2019 è stato coordinatore della parte fiscale del PROGETTO DI RICERCA DI ATENEO (PRA 2017) - Università di Pisa - dal titolo "Politiche pubbliche e strumenti giuridici per riconversione e recupero di siti industriali dismessi" (coordinatore generale: Prof.ssa Michela Passalacqua - Università di Pisa). Nel 2017 è stato Responsabile scientifico e coordinatore didattico del corso finanziato dall' INPS a valere sul Bando Valore P.A. anno 2016 dal titolo: "Bilancio e Contabilità: La Contabilità Pubblica. Analisi delle novità introdotte dal Legislatore". Attività conto terzi Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DEMS - Università di Palermo.

Prof. Andrea Mondini

È Professore Associato di Diritto Tributario presso l'Università degli Studi di Bologna (Unibo), Dipartimento di Scienze giuridiche. Dal 2008 insegna Diritto Tributario e Diritto Finanziario nei corsi nei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Dal 2016 al 2021 è stato Coordinatore del Dottorato in Diritto Tributario Europeo. Le sue principali aree di ricerca sono il diritto tributario europeo e il diritto della finanza pubblica. Nel 2021 ha vinto un contributo della Commissione Europea per lo sviluppo di un progetto triennale (2022-2024) relativo a un Modulo Erasmus+ Jean Monnet, dal titolo "*European Public Finance Law*" (EPFiL). Dal 2022 è coordinatore del Modulo in "Diritto della finanza pubblica europea" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche di Unibo. E' PI e Coordinatore nazionale del PRIN 2022 "*Financing public budget from illegal economy: coherence and efficiency of interaction between taxation and criminal confiscation in for-profit and no-profit sectors*", che coinvolge unità di Unibo e dell'Università di Macerata.

Dott. Bohuslav Basile

Ricopre il ruolo di Dirigente di Ragioneria - 1° FASCIA ed è attualmente Ragioniere Generale - Capo Area della Ragioneria Generale, Tributi e Patrimonio, del Comune di Palermo. E' Abilitato alla professione di dottore commercialista ed alla professione di revisore ufficiale dei conti. E' Dottore di Ricerca in "Diritto delle imprese in crisi", titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. E' stato Dirigente Coordinatore del Settore Ragioneria Generale – Ragioniere Generale – del Comune di Palermo dal 20/02/2006 al 18/03/2013, Dirigente Capo Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture del Comune di Palermo dal 29/09/2014 al 09/01/2018 e Dirigente ad interim dell'Ufficio Fondi Extracomunali del Comune di Palermo dal 29/09/2014 al 27/07/2016. E' stato Funzionario/Dirigente del Settore Finanziario – Ragioniere Generale - del Comune di Castelbuono (Prov. di Palermo) dal 2/6/1998 al 31.12.2003 ed ha svolto, per incarico, funzioni dirigenziali connesse alla gestione e alla responsabilità del Servizio Finanziario presso diversi comuni siciliani. E' stato componente del Nucleo di Valutazione di diversi comuni siciliani e consulente nella qualità di esperto del Sindaco. E' stato cultore dell'insegnamento "Diritto Commerciale" presso l'Università di Palermo dall'anno 1994 all'anno 1997 e assistente dell'insegnamento "Diritto Industriale" presso l'Università di Palermo dall'anno 1995 all'anno 1997.

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, su riviste specialistiche, in tema di contabilità e fiscalità degli enti locali.

Prof. Gaetano Armao

E' Professore associato di diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo (decano nel ruolo). E' Delegato del Rettore allo sviluppo ed alla cooperazione nazionale ed europea sulla condizione di insularità. E' stato Vicepresidente ed Assessore all'economia della Regione Siciliana (11-2017/10-2022, e prima assessore ai BB.CC. e poi economia nel periodo 6-2009/11-2012) ove ha curato 8 bilanci (per un valore complessivo di oltre 250 Miliardi€), svolto il controllo analogo sulle società regionali (con oltre 10.000 dipendenti), la programmazione UE e gli interventi PNRR e il digitale. Per circa 9 anni è stato delegato alla Conferenza delle Regioni, ove ha coordinato per 4 anni la Commissione affari europei ed alla Conferenza Stato-Regioni, componente della Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica, delegato per la partecipazione al CIPESS ed al Consiglio dei Ministri. Dal 2018 è membro del Comitato europeo delle Regioni (CoR) - ove è stato vice capogruppo del PPE - e presidente dell'Intergruppo Isole europee, CoR Ambassador del Covenant of Mayor for Climate & Energy ed unico componente del sud Europa dell'EPP Coronavirus Response Taskforce.

Prof. Francesco Ceresia (*Esperto di gestione del lavoro di gruppo*)

Professore Aggregato di "Modelli e Tecniche per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane" presso l'università di Palermo, con esperienza più che ventennale nell'ambito della formazione nel settore della gestione e sviluppo delle risorse umane. Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni. Consulente di organizzazioni pubbliche e private nel settore del management di direzione, con una specifica esperienza nell'ambito della leadership e dello sviluppo di programmi di gestione del ciclo della performance nelle pubbliche amministrazioni. Ha pubblicato numerosi articoli sul tema della gestione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche e private.

F) Metodologie innovative dell'attività didattica

Il percorso formativo verrà realizzato utilizzando la metodologia didattica del learning by doing.

La metodologia del "learning by doing" è una strategia di formazione che presuppone l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica.

Tale metodologia, nota anche come apprendimento esperienziale, è un approccio educativo che enfatizza le attività pratiche, le esperienze concrete e la riflessione al fine di migliorare l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze.

I partecipanti saranno coinvolti in compiti strettamente connessi ai loro reali contesti organizzativi e impegnati nella risoluzione di problemi concreti con i quali si confrontano quotidianamente, anziché fare affidamento esclusivamente sull'istruzione teorica.

I principi chiave di tale metodologia dell'apprendimento sono i seguenti:

- Partecipazione attiva: I partecipanti sono attivamente coinvolti nel processo di apprendimento attraverso l'effettivo fare, anziché l'osservazione passiva o l'ascolto.
- Basato sull'esperienza: L'apprendimento deriva da esperienze dirette e interazioni con l'ambiente, i materiali o gli strumenti. Consente ai partecipanti di sviluppare competenze attraverso la prova ed errori.
- Osservazioni riflessive: I partecipanti vengono incoraggiati ad osservare, riflettere, analizzare e stabilire connessioni tra le loro esperienze e i risultati, promuovendo il pensiero critico e le competenze metacognitive.

- Risoluzione dei problemi: I partecipanti si confrontano con problemi e sfide reali o simulate, consentendo loro di applicare le loro conoscenze e competenze per trovare soluzioni e sviluppare una comprensione più approfondita della materia.
- Apprendimento collaborativo: La metodologia promuove la collaborazione e il lavoro di squadra, poiché i partecipanti lavoreranno in gruppi, permettendo loro di condividere idee, prospettive e imparare gli uni dagli altri.
- Feedback e valutazione: Il feedback e la valutazione tempestivi aiutano i partecipanti a capire cosa ha funzionato e cosa no, aiutandoli a perfezionare i loro approcci e migliorare i risultati futuri.

E' prevista una prova finale (questionario a risposta multipla) per la verifica degli apprendimenti.

I partecipanti al corso di formazione potranno formulare, prima dell'inizio del corso, dei quesiti riguardanti gli argomenti trattati. Ciò avverrà attraverso l'invio di tali quesiti al Direttore del Corso attraverso la casella di posta elettronica.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro a eventuali quesiti relativi ai temi trattati. Il Corso prevede l'elaborazione e distribuzione ai partecipanti di Materiali Didattici tra i quali: Presentazioni, Bibliografia ragionata, Whitepaper, Documentazione relativa ai Case Studies, Libri. Tutto il materiale verrà fornito in formato digitale. A tutti i partecipanti, sarà dato libero accesso ad una piattaforma web-based interattiva, progettata allo scopo dallo Staff tecnico del soggetto proponente, che consentirà a ciascuno di interagire con la segreteria organizzativa, il tutor e i docenti per segnalare esigenze e richiedere assistenza. I partecipanti avranno anche libero accesso a specifici portali tematici contenenti normativa, articoli, spunti operativi di supporto nelle varie aree tematiche di interesse. A tutti i partecipanti saranno rilasciati attestati di frequenza con il riconoscimento di eventuali crediti formativi. A conclusione dei moduli formativi, previo superamento di un test a risposta multipla a cura dei partecipanti interessati, sarà rilasciato attestato con profitto. Il superamento del test di valutazione finale a risposta multipla potrà costituire titolo valutabile per concorsi e procedure di progressione di carriera.

Schema base intorno al quale il gruppo dovrà lavorare per la progettazione in comune del modello innovativo per l'erogazione di servizi pubblici in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

La progettazione di un modello di gestione innovativo per il controllo e la valutazione delle spese pubbliche svolto in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni è un processo complesso che richiederà un approccio multidisciplinare e coinvolgerà diverse figure professionali.

Lo schema base intorno al quale il gruppo di partecipanti lavorerà al fine di progettare in comune tale modello innovativo, sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. **Analisi dei bisogni:** La prima fase consiste nell'identificazione dei bisogni di dettaglio (individuali, di gruppo e organizzativi) e delle competenze necessarie ai partecipanti per redigere tale modello

innovativo, anche alla luce delle specificità dei contesti organizzativi nei quali questi ultimi lavorano. Questa fase includerà un'analisi dei dati, interviste strutturate per la definizione di obiettivi di apprendimento di dettaglio chiari e misurabili. Questa fase è pertanto un momento di analisi approfondita dei servizi pubblici esistenti, delle criticità riscontrate e dei bisogni espressi dalle comunità di riferimento. Dal momento che è fondamentale coinvolgere gli utenti finali dei servizi pubblici per comprendere al meglio le loro necessità e aspettative, si consulteranno – laddove disponibili – le analisi di soddisfazioni degli utenti redatte dalle PA coinvolte nel progetto formativo.

2. **Progettazione del modello:** In questa fase si definiscono gli obiettivi specifici del progetto di sviluppo del modello. Questa fase prevede diverse attività, come la definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale coinvolto nelle diverse Pubbliche Amministrazioni coinvolte, la definizione dei processi operativi, la definizione delle metriche di valutazione della performance e l'individuazione delle tecnologie e dei sistemi informativi necessari per supportare l'implementazione del modello. Si presenteranno anche le attività di apprendimento pratico che saranno implementate durante il corso. Durante questa fase, sarà necessario tenere conto delle normative vigenti e dei possibili vincoli legali o normativi che potrebbero influire sull'implementazione del modello di gestione.
3. **Implementazione:** Questa fase fa riferimento all'esecuzione pratica del progetto di formazione. Verranno realizzate delle sessioni di workshop, simulazioni, lavori di gruppo, progetti pratici sul campo o altre attività pratiche al fine di mettere in pratica i concetti appresi, favorendo il processo di transfert dell'apprendimento. Durante questa fase, i docenti della Faculty – insieme all'esperto in gestione dei gruppi di lavoro - forniranno supporti, illustreranno tecniche e metodologie e valuteranno il progresso dei partecipanti.
4. **Feedback e riflessione:** Dopo ogni attività pratica, ai partecipanti verrà dato del tempo per riflettere sull'esperienza, condividere feedback e discutere dei risultati raggiunti. Questo processo di riflessione aiuterà i partecipanti a integrare le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica al fine di favorire un apprendimento per loro significativo.
5. **Valutazione dei risultati:** Alla fine del progetto di formazione, si effettua una valutazione dei risultati per determinare se gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti. Si utilizzeranno diversi strumenti di valutazione, come test, questionari, performance o prove pratiche per valutare l'apprendimento raggiunto e l'efficacia del progetto di formazione.
6. **Consolidamento delle competenze e consolidamento della rete tra le PA:** In questa fase finale, si aiuta i partecipanti a consolidare le competenze acquisite durante il corso di formazione e a trasferirle nella vita e nel lavoro quotidiano. Ciò può includere sessioni di follow-up o di coaching (fino a tre mesi dalla conclusione del progetto formativo) per sostenere l'apprendimento continuo e assicurare che le competenze acquisite vengano utilizzate in modo efficace.

Queste fasi si susseguiranno in modo iterativo, poiché l'apprendimento per esperienza richiede la pratica e l'analisi costante dei risultati intermedi ottenuti al fine di migliorare continuamente le competenze e le performances.

I partecipanti saranno pertanto coinvolti in attività gestite sia in plenaria sia in gruppi di lavoro coordinati dall'Università per l'individuazione concreta delle modalità di implementazione in una logica di rete tra le Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto delle specificità di ogni singola Amministrazione.

Il modello innovativo di gestione per le valutazioni di bilancio ed il controllo e valutazione delle spese pubbliche, una volta elaborato e condiviso tra i partecipanti e fatto proprio dalle PA, faciliterà il processo di omogeneizzazione della contabilità nelle PA, favorendo la comparabilità e trasparenza dei documenti economico-finanziari in una logica di rete tra le Pubbliche Amministrazioni. Tutto ciò naturalmente nel rispetto delle specificità di ogni singola Amministrazione.

Tale modello si baserà sull'utilizzo di tecnologie finalizzate a:

- una spinta automazione dei processi, al fine di semplificare e accelerare le attività di gestione delle valutazioni di bilancio e delle spese pubbliche. I processi manuali e ripetitivi verrebbero automatizzati, consentendo ai dipendenti pubblici di concentrarsi su compiti più strategici e ad alto valore aggiunto.
- Integrare il modello con sistemi di analisi dei big data, che permettono di raccogliere, elaborare e analizzare grandi quantità di dati provenienti da fonti diverse. Ciò consentirà di avere una visione più completa e dettagliata delle spese pubbliche, facilitando la valutazione delle politiche e dei programmi governativi.

Un altro aspetto importante di questo modello sarà la sua centratura sulla trasparenza e la condivisione delle informazioni, consentendo ai cittadini di monitorare in tempo reale le spese del governo e di contribuire attivamente alla valutazione e al controllo delle stesse.